

La marcia dei cinquemila «La 'ndrangheta non passerà»

Lamezia, la città in piazza, molti giovani:
«Facciamoci sentire per non farci seppellire»

di Enrico Fierro

CINQUEMILA IN PIAZZA. Per dire no alla 'ndrangheta, la lue che sta uccidendo Lamezia Terme e la Calabria intera. Cinquemila, giovani soprattutto, che si sono convocati grazie ai blog, ai messaggi sul cellulare, agli appelli spediti con internet: l'antimafia della rete si è fatta così folla, massa, movi-

mento civile di rivolta contro la 'ndrangheta.

Ha reagito così la terza città della Calabria agli attentati delle ultime ore. Un deposito di pneumatici bruciato che solo per un caso non ha provocato una strage, l'uccisione di due persone mentre era in corso un consiglio straordinario contro la mafia. «Facciamoci sentire per non farci seppellire»: è stato questo lo slogan, scritto sullo striscione che ha aperto il corteo. Un gruppo di studenti ne esprimeva un altro. Bellissimo. C'era scritta una frase di Paolo Borsellino, il magistrato siciliano ucciso in via D'Amelio. «È bello anche morire per le proprie idee. Chi ha il coraggio di sostenere i propri valori muore una volta sola. Chi ha paura muore ogni giorno». E questa città, i calabresi di Lamezia, hanno dimostrato di non

avere paura. «È una manifestazione straordinaria - ha detto il sindaco Gianni Speranza, al quale i ragazzi hanno chiesto con insistenza di parlare - bella e entusiasta che esprime il sentimento della nostra comunità. Lamezia saprà reagire in maniera ferma e dignitosa». Al passaggio del corteo, i commercianti non hanno fatto finta di nulla. Hanno abbassato le saracinesche in segno di partecipazione. La vetrina del negozio di Roberto Molinari, invece, sono oscurate. In segno di protesta nei confronti delle istituzioni che ancora non hanno scoperto e processato i mafiosi che da tempo lo minacciano rendendogli la vita impossibile. Il corteo si è fermato davanti al suo negozio. Un'altra sosta di fronte a quell'edificio che brucia ancora. È il deposito di pneumatici della famiglia Godino. Un'azienda piccola, a conduzione familiare dove lavoravano tre operai. Ora la Caritas diocesana di Lamezia ha aperto anche un conto corrente per tentare di aiutare le vittime dell'ultimo attentato del racket (Banca Popolare etica, filiale di Padova 000000513230, Abi 05018, Cab

12100, casuale ricostruzione Godino). Giuseppe Godino, l'imprenditore colpito, visibilmente commosso, ha parlato di una «solidarietà molto bella. Non pensavo che la manifestazione sarebbe stata così grande, anche se sono convinto che queste sono cose inutili. Domani sarà come prima. C'è bisogno di una legge che aiuti i cittadini che hanno voglia di lavorare. Non ho capito perché hanno fatto questo gesto. Decifrare le mosse di questi signori è molto complicato». Uno dei suoi figli, rivolgendosi ai ragazzi, li ha ringraziati «di cuore. Dobbiamo crescere tutti quanti perché il nostro futuro non deve essere condizionato da nessuno. Dobbiamo produrre ricchezza per fare rinascere questa città che io amo. Vogliamo continuare a lavorare a Lamezia e poter dare lavoro alla gente onesta». In piazza, tra le migliaia di persone, anche il governatore della Calabria, Agazio Loiero. «I ragazzi sono un valore aggiunto nella difficile lotta contro tutte le mafie, sono l'antidoto contro i clan. È dura, ma anche grazie a loro è una battaglia che si può vincere», ha detto aggiungendo che «Lamezia ha dimostrato di essere una città reattiva». Nonostante la straordinaria sequenza di attentati e di omicidi. Otto morti ammazzati dall'inizio dell'anno (gli ultimi 2 solo 3 giorni fa in pieno centro e alle 7 di sera) e una serie lunghissima contro commercianti e imprenditori, vittime del racket (oltre 10 episodi criminali nell'ultima settimana). Come a Locri, a Lamezia sono stati i ragazzi a risvegliare le coscienze.



Lo striscione che ha aperto il corteo a Lamezia Terme per gridare il no alla 'ndrangheta. Foto di Franco Cufari/Ansa

Massimo, schiacciato dal lavoro illegale

Morto sotto 2 tonnellate di cemento in un cantiere abusivo. Gli altri muratori sono fuggiti

di Massimiliano Amato / Salerno

Come Giovanna e Anna Maria, bruciate vive in un sottoscala all'inizio di luglio mentre confezionavano materassi a Montesano sulla Marcellana, nel Salernitano. O come Ferdinando, sommerso da un mare di fango un mese dopo in un buco sotterraneo allo Scudillo, strada cerniera tra la Napoli dei bassi e la città collinare. Massimo Raffaele Pisacane, 22 anni, muratore di Poggioreale (Napoli) è morto come loro, come le tante altre vittime di una mattanza senza fine. Di lavoro nero. Di illegalità tollerata. Per recuperare il suo corpo, è dovuta intervenire una gru. Massimo è stato schiacciato da una pensilina di cemento armato pesante almeno un paio di tonnellate. Stava lavorando in un cantiere abusivo di Pagnani, nell'Agro nocerino sarnese. Lavori di ristrutturazione in una villetta di proprietà di un'anziana labdova: non uno straccio di autorizzazione da parte del Comune, 48 ore prima della tragedia i vigili urbani avevano apposto i sigilli alla costruzione. Ma in Campania l'autorità dello Stato è concetto labile, evanescente. Dopo le tragedie della scorsa estate e i continui appelli di Napolitano ad una maggiore vigilanza, il ministro Cesare Damiano ha rinforzato gli organici degli Ispettorati del lavoro, ridotti ad autentici colabro-

do da prepensionamenti, trasferimenti e turn over forsennati. Non è bastato, non basterà: la Campania capeggia saldamente la classifica delle morti sul lavoro, e nel novanta per cento dei casi si tratta di tragedie annunciate. Da queste parti si campa solo di sommerso, e riuscire a sopravvivere è spesso solo un'eventualità. Su quel cantiere Massimo non era solo; con lui, lavoravano almeno altre cinque persone. Immigrati irregolari, arruolati al mercato delle braccia a basso prezzo da pseudo costruttori senza scrupoli. Quando sono arrivati i soccorsi, la palazzina era deserta: gli altri operai se l'erano data a gambe. Avevano lasciato il loro compagno di lavoro sotto una montagna di detriti, pensando solo a mettersi in salvo, almeno loro, dalla legge, dagli inevitabili e interminabili interrogatori. D'altronde, cosa avrebbero potuto raccontare? La Procura di Nocera Inferiore ha aperto un'inchiesta, affidata al pm Amedeo Sessa. Un "duro", che da anni conduce una lotta senza quartiere all'abusivismo edilizio e al lavoro nero. Ma le sue prime indagini si sono infrante contro il muro dell'omertà. Per ora l'unica indagata è la proprietaria dello stabile. I veri colpevoli della morte del muratore restano ombre.

LA MEDIA

Anche ieri tre morti
Osservatore: non c'è dignità

Nello stesso giorno in cui una delegazione del Partito socialista europeo è in Puglia per testimoniare attenzione al fenomeno del lavoro nero, l'Osservatore Romano insiste: «L'impunità continua a generare morti, ripartiamo dalla dignità del lavoratore». A conferma della denuncia, anche ieri la ferale media è stata rispettata: tre morti. Il primo a Buttigliera, in provincia di Asti, dove un operaio di 38 anni stava verniciando la parete esterna di una cisterna, quando è caduto dal cestello della piattaforma aerea in cui si trovava, precipitando per 8 metri e morendo sul colpo. A Castello Brianza un operaio leccese di 63 anni, Giuseppe Vitagliano, è caduto dal ponteggio di un cantiere edile: nell'impatto al suolo ha sbattuto la testa. Per finire, un agricoltore di 40 anni, Angelo Di Blasi, è morto nelle campagne di Mazzarino (Caltanissetta) schiacciato dal trattore ribaltato.

AURUM HOTELS

1° classificato al Irono B. Beghelli Ottobre 2006

SPORT E DIVERTIMENTO NEI VILLAGGI MARE PIÙ BELLI D'ITALIA

***18€ al giorno fino al 27/05/07 ... questa sì che è una vittoria!!!**

SPECIALE NOVEMBRE 7 notti:

Ischia Lido Dal 01/11 al 26/11 € 260
Dal 26/11 al 06/12 € 200

P. Licosa Dal 01/11 al 19/11 € 120

Olympic Dal 30/10 al 20/12 da € 40 al giorno

LE PERLE DEL MEDITERRANEO

VILLAGGIO APPRODO DI ULISSE Favignana
Unico in tutte le Egadi con la sua spiaggia privata di sabbia dorata, dotato di 4 campi da tennis, calcetto, centro diving (a pagamento), piscina, discoteca all'aperto.

VILLAGGIO DEI PINI Sardegna
Immerso in 20 ettari di pineta, dotato di spiaggia privata di 2000 mq., centro benessere interno, con 4 vasche coperte termomineralizzate, 2 piscine esterne semiolimpioniche, 2 piscine per bambini, 4 campi da tennis, campo di calcio.

VILLAGGIO PUNTA FRAM Pantelleria
Nella più bella isola del Mediterraneo, in posizione a picco sul mare, dotato di discesa a mare, piscina, campo da tennis, calcetto, centro diving (a pagamento).

ISOLA DELLE TERME E PARCO MARINO

Hotel Ischia & Lido Ischia
Centralissimo, direttamente sul mare e dotato di centro benessere interno, con 4 vasche di acqua geotermica, 2 piscine esterne, servizio spiaggia.

Suisse Thermal Village Ischia
Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcetto, nursery, area miniclub.

G.H. PUNTA LICOSA Cilento
Sorge nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, sul mare (bandiera blu), dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, centro benessere.

SPECIALE HALLOWEEN: GRANDE FESTA PER ADULTI E BAMBINI
V. Pini - Approdo - S. Bianche - B. Paraelios - P. Fram

Dal 29/10 al 01/11 (3 notti) € 50
Dal 01/11 al 05/11 (4 notti) € 66

Ischia Lido Dal 29/10 al 01/11 (3 notti) € 85
P. Licosa Dal 01/11 al 05/11 (4 notti) € 70
Olympic Dal 29/10 al 01/11 (3 notti) € 180
Dal 01/11 al 05/11 (4 notti) € 240

SPECIALE IMMACOLATA

Ischia Lido Dal 06/12 al 10/12 (4 notti) € 230
P. Licosa Dal 06/12 al 10/12 (4 notti) € 180
Suisse Dal 03/12 al 10/12 (7 notti) € 260
Triton Dal 07/12 al 10/12 (3 notti) € 45
Olympic Dal 06/12 al 10/12 (4 notti) € 250

SPECIALE NATALE ed EPIFANIA 5 notti:
Dal 23/12 al 28/12 - Dal 02/01/07 al 07/01/07

Ischia Lido € 350 - Suisse - P. Licosa € 260
Triton € 80 - Olympic € 220

SPECIALE CAPODANNO 5 notti:
Animazione, Miniclub Gran Cenone 28/12-2/1

Triton - Approdo € 230 - V. Pini - € 280 - Olympic € 320
P. Licosa € 340 - Ischia Lido - Suisse € 450

SPECIALE MARZO 7 notti:
Dal 18/03/07 al 04/04/07

Ischia Lido - Suisse € 220 **P. Licosa** € 120 - **S. Bianche** € 99

SPECIALE PASQUA 7 notti:
Dal 04/04/07 al 11/04/07

Suisse - Ischia Lido € 350
P. Licosa € 240 - **Approdo** € 180
B. Paraelios - S. Bianche - V. Pini € 150
Triton - P. Fram € 120

SPECIALE APRILE-MAGGIO 7 notti:

Ischia Lido - Suisse Dal 11/04/07 al 22/04/07 € 220
Dal 22/04/07 al 06/05/07 € 300
Dal 06/05/07 al 27/05/07 € 350

P. Licosa-Approdo-V. Pini Dal 11/04/07 al 06/05/07 € 190
Dal 06/05/07 al 27/05/07 € 240

B. Paraelios - S. Bianche Dal 11/04/07 al 13/05/07 € 120
Dal 13/05/07 al 27/05/07 € 160

P. Fram - Triton Dal 11/04/07 al 27/05/07 € 120

Grand Hotel Olympic ROMA
CENTRALISSIMO, a POCHI METRI

da PIAZZA SAN PIETRO e da PIAZZA DEL POPOLO
In Via Cola di Rienzo

Volo + transfer + tasse, Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del per i nostri Hotels, Centro Italia, direttamente nei nostri Alberghi in andata e ritorno, a Campania e Calabria, con la linea pulman Aurum, prezzi ECCEZIONALI

SPECIALE in tutti gli AURUM HOTELS bambini e ragazzi fino a 18 anni, in 3° letto GRATIS

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI Tel. 199.155.760 (da tutta Italia 0,14 Eur/min), info@aurumhotels.it o vai su www.aurumhotels.it ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.). In tutti gli Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigorifer, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort.